

Manovra, i ritocchi

06901

06901

Andrea Ducci

Manovra, la corsa per gli ultimi ritocchi.
da pagina 5 a pagina 10

Giorgetti: il bonus bollette sarà esteso oltre marzo

Pressione fiscale in calo

Gli emendamenti in Aula. Dl Aiuti, no del Tesoro allo scudo per il calcio

Antiriciclaggio

Anche Roma in lizza per diventare sede dell'autorità Ue per l'antiriciclaggio

di **Andrea Ducci**

ROMA Il primo round sulle modifiche alla manovra si chiude oggi pomeriggio a Montecitorio. Per stabilire quali saranno, invece, gli emendamenti segnalati, cioè da sottoporre al voto dell'Aula, la scadenza è fissata per domenica. I gruppi parlamentari di maggioranza hanno preso tempo fino all'ultimo per scrivere le proposte di modifica, tanto che questa mattina è in calendario una riunione dei capigruppo con la premier Giorgia Meloni per tirare le fila e selezionare il pacchetto di emendamenti delle forze politiche al governo. Una misura attesa è l'intervento su Opzione donna, cancellando la condizionalità dei figli per l'anticipo pensionistico riservato alle lavoratrici. La modifica potrebbe essere introdotta con un emendamento presentato dal governo. Sono, nel frattempo, attesi emendamenti mirati a interventi qualificanti per il territorio, mentre in materia di fisco potrebbe esserci il potenziamento dei Pir, i Piani individuali di risparmio che già beneficiano di un trattamento agevolato. Allo studio anche una riduzione della soglia che obbliga i commercianti ad accettare il pos (potrebbe scendere dagli attuali 60 euro). Alla vigilia della presentazione delle proposte di modifica arriva l'alt del Tesoro allo scudo per i debiti delle società sportive: il ministero è

contrario all'emendamento al «dl Aiuti quater» che evita ai club il pagamento dei versamenti (scadenza 22 dicembre) sospesi per il Covid.

A intervenire intanto è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in audizione nelle commissioni Finanze sulle linee programmatiche del Mef. «Non condividiamo il pessimismo sulle prospettive dell'economia», dice Giorgetti, spiegando di non concordare neanche sulla stima del Pil italiano allo 0,2%, prevista dal Fmi, per il 2023. A supporto di questa visione rammenta sia l'andamento dell'occupazione «nettamente positivo», con un +2,6% nei primi 10 mesi del 2022 rispetto al 2021, sia «la fiducia dei consumatori e delle imprese che ha recuperato a novembre».

Sul fronte dell'energia il ministro indica che le misure contro il caro bollette andranno oltre il primo trimestre del 2023. «Voglio anticipare le critiche sul fatto che abbiamo previsto misure solo per il primo trimestre: è un orientamento dato dalla Ue che chiede di continuare ad aggiornare, rispetto all'evoluzione, il tipo di intervento. Ma ahimè — osserva — sarà necessario estenderlo ulteriormente».

Giorgetti segnala, inoltre, che la pressione fiscale scenderà al 43,2% (lo 0,2% in più rispetto alle stime indicate nella Nodef). «Per quanto attiene alla riduzione della pressione fiscale, la manovra di bilancio per il 2023 conserva un'intonazione espansiva, con l'obiettivo di assicurare il sostegno a famiglie e imprese e

contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica», rivendica il ministro. Un passaggio è dedicato al destino di Mps, con la conferma che il Tesoro uscirà dall'azionariato della banca senese in modo «ordinato». Un messaggio è indirizzato ai risparmiatori retail italiani: «Teniamo molto alla partecipazione dei risparmiatori italiani all'acquisto del debito pubblico del Paese». E dal dicastero di Giorgetti arriva anche la conferma che l'Italia è interessata all'assegnazione della sede dell'Autorità antiriciclaggio Ue. In lizza, tra le dieci città, anche Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tappe**Entro oggi
il deposito**

1 Il termine per depositare gli emendamenti alla manovra è oggi alle 16.30, entro domenica vanno individuati gli emendamenti da sottoporre al voto in Aula

**Alla Camera
dal 20 dicembre**

2 Dal 15 dicembre sono attese le votazioni con l'obiettivo di concludere l'esame della manovra entro il 19, l'arrivo in Aula il 20 con il via libera tra il 22 e il 23 dicembre.

**Arrivo in Senato
dopo Natale**

3 Al Senato la manovra varata dalla Camera arriverà il 27 dicembre. Sarà un passaggio rapido senza correttivi per l'approvazione finale tra il 29 e il 30 dicembre

**Ministro**

Giancarlo Giorgetti, 55 anni, da ottobre 2022 è ministro dell'Economia e delle finanze